

IZCLE

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910

ROMA — Martedì, 22 marzo

Numero 67

DIREZIONE **Via Larga** nel Palazzo Balcani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE Via Larga nel Palazzo Baicani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L 32: semestre L. 47: trimestre L. 9

a domicilio e nel Regno: » > 36: » > 19: » > 10

Per gli Stati dell'Unione postale: » > 50: » > 31: > 22

Per gli attri Stati di aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendone presso l'Amministrazione e gli Uffici
postali; décorrono del 1º d'ogni mese.

Inserzioni Atti giudiziari L. 0.25 { per ogni linea o spazio di ilnea

Birigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
Amministratione della Gazzetta.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent 10 -- nel Regno cent. 15 -- arretrato in Roma cent. 20 -- nel Regno cent. 30 -- all' Estero cent. 35 -- Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

Per gli effetti di cui all'art. 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in fogli sciolti, che la Direzione dello stabilimento penale di Roma (tipografia delle Mantellate) ha fatto la spedizione dei detti atti dal n. 642 al n. 717.

Gli eventuali reclami pel mancato ricevimento dei ripetuti atti dovranno farsi entro un mese dalla data del presente avviso.

Roma, 19 marzo 1910.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Reggi e decreti: R. decreto n. 100 che sopprime il consolato di Monglze e istiluisce un R. consolato in Praga e ne stabi-lisce l'assegno locale — Ministero dell'interno - Direzione lisce l'assegno locale — Ministero dell'interno - Direzione generale della sanità pubblica: Bollettino sanitario settima nale del bestiame, n. 10, dal 28 febbraio al 6 marzo — Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico: Rettifiche d'intestazione — Perdita di certificati — Direzione generale del tesoro: Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione — Ministero d'agricoltura, industria e commercio: Media. - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno - Concorsi.

Parte non ufficiale.

Senato del Regno e Camera dei deputati: Sedute del 21 marzo - Diario estero - Il cancelliere germanico a Roma -Notizie varie - Telegrammi dell'Agenzia Stefani - Bollettino meteorico - Inserzioni.

DECRETI E

Il numero 100 della raccolla ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed

il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri;'

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Nostro consolato in Mongtzè, con l'annuo assegno locale di L. 19,600 è soppresso, ed il suo distretto giurisdizionale è riunito a quello del Nostro consolato in Canton.

Art. 2.

È istituito un Nostro consolato in Praga, con circoscrizione nella Boemia, nella Slesia e nella Moravia. che vengono perciò distaccate dal distretto giurisdizionale della Nostra Ambasciata a Vienna, e nel Regno di Galizia e Ducato di Bucovina.

Art. 3.

Il suddetto Nostro consolato in Praga sarà retto da un ufficiale consolare di prima categoria, al quale sarà corrisposto l'annuo assegno locale di L. 19,600.

Art. 4.

Le disposizioni suddette avranno effetto a decorrere dal 1º giugno 1910.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

Guicciardini.

Visto, Il guardasigilli: Scialoja.



REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 10, dal 28 febbraio al 6 marzo 1910.

				ono rti	-0d		AN	IMA	I. I	
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bellettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 febbraio al 6 marzo 1919	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Alessandria	Casale	Ticineto	bovina	1	_	1	_	1	
	Caserta	Piedimonte A.	Gioia	•	1	<u> </u>	l	_	1	_
	Catanzaro	Monteleone	Acquaro	•	. 1	_	I	<u> </u>	1	_
	Cuneo	Saluzzo	Racconigi	.	2	<u></u>	, 2	_	2	_
	Firenze	Firenze	Firenze	•	l 1	_	1		1	-
	•	>	Prato	•	1	-	. 1]	·
	•	San Miniato	Santa Croce sull'Ar.	»	1	-	. 1	!	1	: -
	Genora	Savona	Savona	>	1	-	. 1	. —	1	-
	Lecce	Gallipoli	Tricase	>	1		1	_	1	i
	Mantova	Mantova	Castellucchio	>	1	-	1	_	1	_
	Milano	Gallarate	Saronno		I	_	. 1	<u> </u>	1	_
	* >	Monza	Albiate	•	1	-	1	_	1	_
Carbonchio ematico	Novara	Novara	Garbagna Novarese	*	1	_	l	_	1	_
	Parma	Parma	Golese	» .	l		1	<u> </u>	1	_
	· •	»	Mezzani	*	l	_	1		1	_
	: *	: >	San Panerazio P	»	l		1	_	1	
	Paria	Bobbio	Zerba	»	1	_	1		1	_
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1		1	<u> </u>	1	_
	Polenza	Matera	Ferrandina	»	l	_	1	_	1	
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Reggio Emilia	>>	1	_	1	_	1	
	Roma	Viterbo	Farnese	caprina	1		2		2	
	Salerno	Salerno	Angri	bovina	1	_	1	_	1	_
	Torino	Torino	Torino	>	1		1		1	
	Treviso	Conegliano	Gaiarine	»	1	_	1		1	_
				,	25		26		26	
tink or the second state of the second secon	Caneo	Cuneo	Demonto	bovina	1	_	1		1	
	Rimini	Rimini	Misano	>	l		1	_	1	
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Villaminozzo	»	1		1		1	
asticnobio sintoma-	Roma	Velletri	Sezze	»	1	_	1		1	
1179	Rovigo	Adria	Cà Emo	»	1		1	_	1	_
	Treviso	Vittorio	Vittorio	»	1	_	1	_	1	
		ı			- ·	·	6		8	

	1							l Mi A		
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animal ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 febbraio al 6 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	Alessandria Ancona Belluno Bergamo Bologna	Alessandria Acqui Asti Casale Novi Tortona Ancona Belluno Pieve di Cad. Bergamo Treviglio Bologna Bologna Imola	Alessandria. Bosco Marengo. Castellazzo B. Montaldo B. Asti. Calliano. Pomaro. Pozzolo F. Cerreto. Ancona Sassoferrato Belluno. Limana San Stefano. Sappada. Bracca. Gorle. Pedrengo Seriate. Torre Boldone. Caravaggio. Grassobbio. Spirano. Bologna. Castelfranco E. Castel d'Argile. Crevalcore. Granarolo. Galliera. Monteveglio. Minerbio. Molinella. Pianoro. Persiceto. San Lazaro Savena Sala Bolognese Sant'Agata Bolog. S. Pietro in Casale. Castel S. Pietro.	bovina	1 - 1 - 3 2 5 2 1	20 1 3 1 3 6 18 1 1 1 3 6 6 1 1 1 3 6 1 1 1 3 6 1 1 3 1 1 3 6 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	2 - 5 - 2 - 2 - 15 10 10 26 - 89 7 - 4 - 4	19 1 3 1 - 6 4 - 8 4 - 6 1 3 5 2 6 1 - 1 - 2 8 - 13 - 12 9 - 6 2 4 19 2		3 — 8 — 14 3 — 9 5 — 16 — 3 — 7 3 — 22 — 19 56 — 4 25 9 — 75 5 26 33 110 4

1392	. 01	7	FICIALE DEL F						1	
Mark Total Committee Committee Committee		A STATE OF THE STA			18			МАІ		
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo boliettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 febbraio al 6 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Bo logna	Imola	Castel Guelio	bovina	1	110	4	56		F 0
	25.03/	,	Dozza	DOVING		16	2	16	-	58
			Medicina		1	14	13	10	_	17
	,		Tossignano		1		9		_	9
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella	,	1	_	8		_	8
	•	,	Castenedolo	•	_	10	_	10	_	
	,		Cellatica	,		1			-	-,
			Flero	*	1		8		_	8
		1	Ghedi	•	1		15		_	15
		,	Lograto	>	3.	:	23		-	23
	,	,	Montirone	,		183		150	_	33
	,	,	S. Zeno Naviglio .	•		11		111		33
	,	Breno	Capo di Ponte	,	2	_	5			5
	,	,	Cerveno	>		3		3		
	,	•	Ossimo	>	_	37		21		16
		Chiari	Chiari	•]	_	12		_	12
	,	,	Cologne	>	i		5		_	5
	,	•	Orzi Vecchi	>		6	.,	6	_	3
	,	,	Palazzolo Sull'Oglio	>	I		_ 			1
Segue	,	Verolanuova	Alfianello	>	2		43			43
Afta epizootica	Como	Lecco	Ballabio Inferiore.	>	_~	46		16	_	1
	,	,	Casatenuovo	>	1	6	25	10	-	30
	,	,	Id.	suina			23	-	1	31
	,	,	Galbiate	bovin a		3	~	_	_	2
	,	Varese	Ternate	>		6	_			3
	•	,	Varese.	>	_	7				6
	Cremona	Crema	Pieranica	>		22				7
	,	,	Soncino	>	_	5l		_	_	22
	>	Cremona	Castelverde	>	_	107	_	_		51
	•	,	Duemiglia	>]	17				107
	,	,	Grontardo	>		10	_			17
	•	,	Paderno Crem.	>	_	122		_		10
	•	,	Pescarolo	>	_	64		_	****	122
	•	>	Pessina Crem.	>		65	_	_		64
	,	>	Pieve San Giacomo	>		8	_ [_		6 5
	Cuneo	Mondovi	Margarita	>			3	_	_	8
	>	>	Morozzo	»		25	చ	-	j	3
	Ferrara	Ferrara	Argenta	•		5	_	_	-	25
-	>	>	Bondeno	,		138		5	-	
	•	>	Ferrara	3	×	51	21	60 48		78 24

	***************						A N	RIA	, I	
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIC	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 febbraio al 6 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
		,								
	Ferrara	Cento	Pieve di Cento	bovina.	1	15	1		_	16
	,	>	Poggio Renatico	>	2	_	19			19
	Firenze	Firenze	Campi Bisenzio	>	_	1	-	_	1	-
	•	>	Prato	>	_	2	4		_	6 -
	•	•	Scarperia	>		9	-	7 8] — '
	>	Pistoia	Larciano	>	-	-	2	-		2
	•	,	Montale	>	_	-	4			4
-		>	Pistoia	>		5	-	5		-
	Forn	Rimini	S. Clemente	>	I	4	2			6
	•	•	Verrucchio	>		6	-	6		-
	Genova	Chiavari	Lavagna	>		2				2
	•	Genova	Propata	>	6	-	14	6		8 -
	*	. ,	Torriglia	>		7	- ,	-		7
	Livorno	Livorno	Livorno	•		29		16	_	13
	,	1	Id.	ovina	1	_	4	_	-	4
	Lucca	Lucca	Capannori	bovina	3	9 5	5	9		5
			Lucca	•	3	١	7	4		7
Segue	Macerata	Camerino	Castelraimondo	,	_	4			_	1
Afta epizectica	Macerata	Macerata	Matelica	,		8	_	_	_	8
•	Milano	Abbiategrasso	1 • • •	•	_	5		5		:
) Million)	Bareggio	•	1	_		_"		1
		Gallarate	Gallarate	•	1		1	_	<u> </u>	
	,	Lodi	Boffalora.	•	_	4		4		_
		,	Vittadone	>	_	1		1		
		,	Zorlesco	,	_	5	2	1		8
		Milano	Lambrate	,	1	_	24	_		24
	,	l >	Mezzate	,	1	45	62	30		77
	,	,	Peschiera B.	•		15		15	_	
	,	•	Pioltello	,		4		4	¦	
	•	,	Settala.	>	_	2	-	_	_	2
	,	,	Trenno	•	2	-	24	_		24~
	,	,	Truccazzano	>	_	4		4	_	—
	• • •	Monza	Carate Brianza	•	_	1	-	1		–
	,) >	Veduggio]	•	. î	-	. 2	_		2
	M odena	•	Vimodrone	>	1	1	1		_	2
	,	Modena	Carpi	>	2	40	28	30		38
	•	, ,	Modena	>	1	4	6	4	-	6
	>)	Nonantola	>	2	-	21	-	_	21
		•	Spilamberto	>	<u> </u>	4	_	4	-	+

		I STATE OF THE PARTY OF THE PAR					ANI	MAL	T .	
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 febbraio al 6 marzo 1910	; guariti	morti o abbattuti	che restano ammelati
			a			10		12	_	_
	Modena	Mirandola	Cavezzo	bovina	– ,	12	10	i .~		1
	Nama /	Castellammare	Sang Felice	>		3				
	Napoli	Biella	Salussola	,	1		7			
	Novara	Novara	Oleggio	•	, ,			1		l _
	*	Vercelli	Casanova Elvo	•	-	73		21		5
	,		Piombino Dere	•	-	10		~1		j
	Padova	Camposamp.	Cittadella	•	-	46	5			
	•	Cittadella	Fontaniva		1 1	4	3			
	•	•	S. Giorgio in Bosco	,	1	33		6	_	1 5
	*	Consolice		,	_	22		"		,
	•		Anguillara	, ,	_	1	_			,
į	,	Este		,	_	18	2	1		
	•	•	Este	•		1 1	~	1		1
	•	>	Vescovana	,	-	15	_		_	2
	•) Manastina	Stanghella	,	-	20	_		_	
	*	Monselice	Casalserugo	`	_	7 7				
		Padova		,	_	i	_			
	•	•	Padova	,	_	9	-	-	-	
Segue		>	Rubano	•	– ,	2	8	-	_	
Afta epizootica	•	Diagonal Const	Vigonza	,	1	-,	·	_	-	
	•	Pieve di Sacco			-	· ~	_	_	-	,
	Parma	Parma	Colorno		_	25	-	50		
	Pavia	Mortara	Langosco	,	-	62	-	1 .	-	
	,	>	Pieve del Cairo		_	4	-	4	_	-
	•	.	Tromello	,		11	-	11		-
	•	Pavia	Casorate Primo San Martino Sic	,		13	-	13	-	-
	•	>	Trovaco Sic	•	-	1	-	18	-] [
		Ya ah ana		,	– ,	20	4	5	_	
	7	Voghera	Voghera	,	1	17	•	9	-	'
	Perugia	Rieti	Rieti	,	– ,	11 6	40	"	-	4
	Piacenza	Piacenza	Monticelli d'Ang.	,	1	7	•		-]
		>	Podenzano	,	-	18	-		_] ;
		>			_	1	-	-	-	'
	•	>	San Lazzaro Alb San Giorgio P	,	_	11	-	4	-	
	Diag	Dica	Ponsacco	,		4	3	1	-	
	Pisa	Pisa	Vecchiano	,	-,	9	2		-	1
	2	Vicenza		`		3	1	6	-	
	Ravenna	Fagnza	Faenza	,	1		1		-	
	,	> Lugo	Riolo)	2	6	11	6	-	1

	GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA											
								IMA				
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 lebbraio al 6 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati		
Segue Afta epizootica	Ravenna Reggio Em. Rovigo Salerno Sondrio Teramo Treviso Udine	Lugo Ravenna Reggio Em. Rovigo Salerno Sondrio Teramo Castelf. Ven. Valdobbiadene Vittorio Latisana	Massalombarda Ravenna Russi Correggio Boara Positano Cosio Fusine Forcela Morbegno Piuro Noreto Notaresco Sant'Omero Loria Vedelago Morgano Portano Veneto Treviso Villorba Farra di Soligo. San Pietro B. Vittorio Muzzano	bovina	2 - 1 - 7 4 1	15 10 2 - 72 - 13 13 - 9 4 - 2 8 2 5 20 16 15 21 4 6 6	18 — 2 — 17 38 — 59 — 1 — — — — — — — — — — — — — — — — —	2 - 72 - 13 - 10 9 2 - 2 8 2 5 20 16 15 21 4 6 - 1		33 10 - 2 - 17 38 13 48 - 2 1 4 - - - - -		
	Verona Vicenza	Latisana Pordenone Sacile Udine Chioggia Dolo Mestre Mirano Verona Marostica Vicenza	Muzzano Fontanafredda Sacile Sestigna Cona Camponogaro Dolo Fossò Favaro Zellarino Noale Scorzè S. Massimo all'Adig. San Michele Extra Crosaro Grisignano di Zocco	>	98	6 31 6 35 3 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4	2 6 2 4 - 13 - 868	2 9 1 3 - 6 - 1178	9	6 31 6 35 3 2 6 3 40 - 24 15 2489		

TANKET OF FREE TO SEE THE SECOND OF THE SECO		•						I AI A I		3
MALATTI A	PROVINCIA COMUNE		CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 febbraio al 6 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Ancona	Ancona	Belvedere	_	_	2		_	1	1
	,	>	Castelfidardo] _	4	_	1	_	3
	,	>	lesi	_	_	6	_	4	2	-
	•	>	Montecarotto		2	12	2	_	_	14
	,	>	Offagna	_	2	2	_	-	1	1
	,	>	Rosora		_	2	 	_	1]]
	•	>	Sassoferrato	_	5	12	7	1	7	11
	Aquila	Aquila	Lucoli		_	2	-	_		2
	•	>	Preturo	_	-	5	2		-	7
	>	>	Sassa		–	3		-		
	>	Cittaducale	Antrodoco		_	4	-	-	2	2
	•	>	Accumuli	_	-	1	5	-	6	-
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	_	2	6	6	-	3	!
	•	>	Cortona		-	6	_	-	-	(
	•	•	Montevarchi	_	2	-	5		4] 1
	•	>	Pergine	-	-	4	-	-	-	4
	•	>	Poppi		-	53	3	-	19	7
Malatila i Aur	Ascoli Piceno	Ascoli	Acquaviva Pic	_	-	3	<u> </u>	-	_	3
Malattie infettive dei suini	>	•	Amandola		_	6	_	l	_	(
ası gulul	•	•	Ascoli Piceno	_	-	-	- I	-	1	-
	Bologna	Bologna	Castelmaggiore		-	2	_	2	-	
	>	>	Castel d'Argile		-	17	_	-	2	15
	•	>	Crespellano		_	13	_	_	-	13
	Brescia	Ch i ari	Palazzolo sull'Oglio.	-	-	4	_	-	-	4
	Cagliari	Lan usei	Nurri		-	7	_	–	1	(
	•	•	Urzulei		5		115	_	112	
	C a serta	Formia	Campodimele		_	3		_		
	>	Sora	Atina	-	_	7		–	1	(
	•	•	San Donato	_	-	4	_	-	1	3
	Catanzaro	Catanzaro	Isea	_	-	-	1	_	1	_
	,	•	Badolato	_	-	-	2	_	2	
	•	>	Zagarise		-	9				9
		Cotrone	Caecuri	_	_	7.40	30	_	5	2 5
		Vianatno	San Severino	******		140		-		140
	Consess	Nicastro Castrovillari	Curinga				45	_	25	20
	Cosereza	Castrovillari	Acquaformosa	_	_	_	2 9	_	29	1
		Cosonya	Albidona				3	-	2	1
	,	Cosenza	Rogiano Gravina .	-	_	3	_	_	3	10
	,	>	Spezzano Grande .			15		- 1		15

* * *				n it	100		ANI	A KU 1	LI	
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 febbraio al 6 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie Infottive del sulul	Ferrara Firenze Foggia Forli Lecce Macerata Mantova Milano Patermo I'erugia Pesaro Polenza Reggio Cul. Reggio Em.	Cuneo Mondovi Saluzzo Ferrara Cento San Miniato San Severo Rimini Lecce Camerino Macerata Gonzaga Mantova Milano Palermo Foligno Orvieto Perugia Perugia Rieti Spoleto Terni Urbino Potenza Gerace Guastalla Reggio Emilia Frosinone Roma Velletri Viterbo	Beinette Clavesana Marene Ferrara Cento Certaldo San Severo Sant'Arcangelo Carmiano Camerino Visso Macerata Gonzaga Marmirolo Colturano Palermo Spello Orvieto San Venanzio Castiglione del Lago Città di Castello Gubbio Massa Martana Todi Valfabbrica Rieti Varco Sabino Norcia Sant'Anatolia di N. Mercatello Genzano Benestare Guastalla Luzzara Quattro Castella Pofi Cori Sezze Capodimonte.		1 - 1 - 8 5 2 1 1 - 3 1 2 1 6 2 1 2 - 1	1 5 - 2 1 4 3 5 - 7 - 1 - 1 3 - 9 9 - 2 1 5 - 8 - 3 11 2 10 2 9 - 2	- 12 - 1 - 13 16 5 8 10 8 - 5 2 5 - 7 - 448 - - - 2 3	2 2 1	- 4 - 2 1 3 8 2 3 5 - 8 1 8 2 6 9 5 4 4 2 6 5 4 2 3 248 - 1 2 10 - 9 1 - 9 1	1 4 8 8 - 1 4 3 3 3 - 4 5 5 2 3 10 2 00 7 10 1 5

	are mely	A CONTRACTOR OF A STATE OF THE						MAI		
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 febbraio al 6 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Ialattie infettive dei suini	Roma Siena Sondrio Teramo Verona Sondrio	Viterbo * * * * * Montepulciano Sondrio Teramo Bardolino Verona *	Castel Cellesi Farnese	 		4 2 15 6 1 4 4 4 — 3 2 — 491	- 9	- 1 18	- 1 15 - 1 4 - 1 - 1 625	4 9 6 - 4 - 3 2 3 - 681
Tubercolosi		-				_	_		_	
Valuelo equino	Parma	Parma	Parma ,	equina	_	2	_		_	2
Morva e farcino	Campobasso Como Cunco Milano Novara Padova Palermo Reggio Em. Venezia	Larino Como Alba Milano Vercelli Monselice Palermo Reggio Emilia Mestre	San Martino in P Cernobbio Montú Vezza d Alba Crescenzago Borgo d'Ale Solesino Palermo Reggio Fmilia Favaro	> > > > > > > > > > > > > > > > > > >	1 1 1 - 3	1 1 1 1 2 1 2 9	9 1 1			
Valuolo ovino e caprino		_							_	
Barbone dei bufali			-	<u> </u>				-	_	-

ACCUPATION OF THE PARTY OF THE			FICIALE DEL R				c as homes wherebooks sale	e errore et SILG 19	er de mo	1099
			PART THE PROPERTY OF THE PARTY			TA PERCE	AN	IMA	LI	
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 febbraio al 6 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Aquila	Aquila	Collepietro	ovina		75		_		75
	•	•	Pizzoli		_	250	_	-	_	250
	•	Avezzano	Bisegna		_	323	_	-	-	323
	•	•	Carsoli	1	-	500		-	_	500°
	•	,	S. Vincenzo Vall	,	_	45		_	-	45
	Avellino	Ariano Sant'Angelo L.	Casalbore	;	-	220 300	_	=	=	220 300
	Bari	Altamura	Gioia del Colle	•	_	87	_	-	2	85
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	•	_	109	-			109
	>	,	Castelluccio S	>	1	-	15	-	-	15
	>	Foggia	Biccari	>	_	121			-	121
	>	>	Lucera	»	_	106	_	-	-	106
	>	San Severo	San Severo	>	-	704	_	270	4	430
Rogna	Girgenti	Girgenti	Cattolica Girgenti Montallegro	>		570 14	372 — 9	=	=	372 576 23
	Lecce	Taranto	Laterza	,		76		_	_	76
	Perugia	Rieti	Rieti	•	1	65	30			95
	Roma	Frosinone	Pipe r no	,	1	_	40			40
	>	Roma	Fiano Romano	,	_	100	_	-		100
	,	,	Gallicano nel Lazio	>	_	14		_	_	14
	>		Licenza	>		80	_		_	80
	>	,	Roma	>	1		53 0	_	_	530
		Velletri	Cisterna di Roma .	>	_	62		12		50
	>	»	Sezze	>	_	600			-	600
	Sondrio	Sondrio]	Ponte	>	_	4				4
	>	•	Castello dell'Acqua	>		2			-	2
					5	4427	996	282	6	5135
7	Caltanissetta	Caltanissetta	Vallelunga	canin a		1	_	_	 .	1
	>	Piazza Arm.	Piazza Armerina	>	1		1	-	_	1
Rabbia	Catania	Catania	Catania	>	-	1	2	·	3	_
	Palermo	Palermo	Palermo	>		7	1	-	6	2
	Reggio Emil.	Reggio Emil.	Reggio Emilia	>		3		-	2	1
					1	12	4	-	11	5
	Aquila	Aquila	Calascio	ovina		80	_	_		80
	•	Avezzano	Balsorano	caprina	- 1	120	300	-	_	420
A jalassia contaglosa	>	Cittaducale	Petrella Salto	ovina	_	8	_	-	- }	8
delle pocore	Foggia	San Severo	San Severo	>	_	38	-	13	-	25
e delle capre	Roma	Roma	Roma	•	-	800	-	-	-	800
					-]	1046	300	18	-	1833

			Section Laboration	ANS	MAI		
RIEPILO GO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 febbraio al 6 marzo 1910	guariti	morti o abbatt u ti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina caprina ovina equina	24 1 — — 25	_ _ _ _	24 2 — 26	<u>-</u>	24 2 — — 26	
Carbonchio sintomatico	bovina equina	6 6	_ _ _	6 6	- - -	-6 6	_
Afts epizootica	bovina ovina suina bufalina	97 1 — — 98	2796 — — 2796	862 4 2 - 868	1173 — — — 1173	2 - - - 2	2483 4 2 - 2489
Morva e farcino	equina	3	9	11	_	2	18
Rogna	ovina caprina	5 - 5	4427	996 996	282 - 282	6	5135 — 5135
Vaiuolo equino.	equina	-	2	_			2
Rabbia	canina felina suina	- 1	12 12	- - 4	=	11 _ 11	5 - - 5
Malattie infettive dei suini	suina	64	491	833	18	625	681
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina		926 120	300	13	_	913 420
		-	1046	300	13	_	1333

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

GRAN BRETTAGNA - Dal 26 febbraio al 5 marzo 1910.

GRAN BRETTAGNA - Dal 5 al 12 marzo 1910.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi	MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	42	51	Carbonchio	26	30
Afta epizootica			Afta epizootica		
Moccio e farcino	8	15	Moccio e farcino	6	21
Rabbia	-	-	Rabbia	_	_
Rogna ovina	8	_	Rogna ovina	12	
Pneumoenterite infettiva dei suini	29	(1) 122	Pneumeenterite infettiva dei suini .	25	(1) 172

⁽¹⁾ Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

⁽¹⁾ Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

TIROLO E	VORAR	LBERG.	
Dal 28 febbra	tio al 6	marzo	1910.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli in- fetti	N. degli ani- mali amma- lati
a) TIROLO),		
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica		_	
Rogna dei cavalli	19	12	17
ld. delle capre		-	_
Mal rossino	_		_
Peste suina	9	15	30
Esantema coitale vescicoloso	5	69	122
Carbonchio ematico	1	1	1
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Colera degli uccelli			_
Tubercolosi	1	1	1
b) VORARLBI	ERG.		
Tubercoloti	l	1	ı
Esantema coitale vescicoloso	_	_	_
Carbonchio sintomatico	1	1	1

TIROLO E VORARLBERG — Dal 7 al 14 marzo 1910

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle mas- serie e pasco- li infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO	•		
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	_	-	_
Rogna dei cavalli	7	8	14
Id. delle capre		_	_
Mal rossino			
Peste suina	10	15	30
Esantema coitale vescicoloso	6	28	36
Carbonchio ematico			_
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Colera degli uccelli		-	_
Tubercolosi	2	2	2
b) VORARLBE	RG.		
Tubercolosi	1	1	1
Peste suina	_	-	
Esantema coitale vescicoloso	_	[

AUSTRIA - Dal 2 al 9 marzo 1910.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
	l i	
Afta epizootica		
Carbonchio ematico	10	10
Carbonchio sintomatico	6	6
Setticemia, emorr. dei bovini e della selvaggina	_	_
Pleuropolmonite essudativa dei bo- vini	_	_
Moccio	13	15
Vaiuolo ovino	- 1	_
Morbo coitale maligno	_	
Esantema coitale vescicoleso dei ca- valli	3	4
Esantema coitale vescicoloso de bo-	23	129
Rogna degli equini	62	87
Id. delle pecore	1	1
Id. delle capre	1	8
Rabbia	28	29
Peste e setticemia dei suini	160	606
Mal rossino.	38	39
Colera degli uccelli.	7	20
Peste dei polli	_ 1	_
Tubercolosi dei bovini	20	23

ISTRIA — Dal 5 al 12 marzo 1910.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli in- fetti	N. degli ani- mali amna- lati
Marrie			
Moccio	1	3	(l) £5
Esantema coitale vescicoloso	1	8	14
Carbonchio ematico			_
Rogna	3	3	3
Mal rossino	2	3	5
Peste suina	15	58	76
Rabbia	-		
Tubercolosi	2	2	2
	l	1	

(1) Sospetti.

SVIZZERA - Dal 28 febbraio al 6 marzo 1910 - (B. n. 7).

MALATTIE	N. del cantoni infetti	N dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali animalati	N. degli animali merti od uccisi
Carbonchio sintomatico	3	3	_	3	3
Carbonchio ematico	3	3		3	3
Afta epizootica	7	26	63	517	
Moccio e farcino	-	-	_	_	-
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	8	14	16	291	96
Rabbia	_	1 —	l –		l –

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (la pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 010, n. 181,866 di L. 18.75 (corrispondente al n. 873,496 del vecchio cons. 5 010 di L. 25), al nome di Nanni Beniamino, Serafino e Rachele fu Antonio, domiciliati in Ardesio (Bergamo), minorenni, sotto la tutela del sig. Clemento Riccardi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Nanni Beniamino, Egidio-Serafino e Rachele fu Antonio, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diftida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate epposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 marzo 1910.

Per il direttore generale GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (la pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0i0, cioè: n. 474,466 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,379,551 del già consolidato 5 010) per L. 30, al nome di Salsano Lucia, Rosa, Maria e Carlo fu Nicola, minori, sotto la patria potestà della madre Maria Carmela Di Matteo fu Ferdinando vedova di Salsano Nicola, domiciliati in Cava dei Tirreni (Salerno) con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di detta Maria Carmela Di Matteo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Salsano Lucia, Rosa, Mario e Carlo fu Nicola, ecc. (come gsopra), veri proprietari della rendita

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dall prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 marzo 1910.

Per il direttore generale GARBAZZI.

23 Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto

8 ottobre 1870, n. 5942:
Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita del certificato d'iscrizione della sotto designata endita, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne venga rilasciato uno nuovo; Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi depo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso,

si rilascerà il nuovo certificato, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 75 %	342713	Basso Adelina di Alfonso, moglie di Ferrari Alfredo, domiciliata in Caserta - Vincolata Lire	600 —

Roma, 20 gennaio 1910. Per il capo sezione FRANCINI.

Per il direttore generale GARBAZZI.

Il direttore capo della 1ª divisione PIETRACAPRINA.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio). Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 marzo, in L. 100.59.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

bledia dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

21 marzo 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 º/o netto	105,03 88	103,16 88	104,21 24
$5^{-1}/_{2}^{-0}/_{0}$ netto	104,52 50	102,77 50	103,75 14
3 % lordo	72,41 67	71,21 67	71,28 95

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

IL MINISTRO

Visto il regolamento approvato con i RR. decreti 24 settembre 1908 n. 712, 10 aprile 1909, n. 186 e 28 novembre 1909, n. 815;

Determina quanto segue:

È aperto un concorso per 5 posti di addetto consolare.

Il tempo utile per la presentazione delle domande è fissato al 18 maggio 1910.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal regolamento approvato coi RR. decreti precitati.

In conformità poi dell'art. 4 del regolamento stesso, i concorrenti oltrechè dall'avviso che in tempo debito sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale, saranno individualmente informati dell'ammissione al concorso nonchè del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Speciale avviso di concorso sarà pubblicato per tre volte nella Gazzetta ufficiale del Regno, la cui prima pubblicazione conterrà altresì il programma delle materie d'esame.

Roma, il 15 marzo 1909.

Il ministro GUICCIARDINI.

)

AVVISO DI CONCORSO

È aperto presso il Ministero degli affari esteri un concorso per cinque posti di addetto consolare.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal regolamento approvato con i RR. decreto del 24 settembre 1908, n. 712, del 110 aprile 1909, n. 186 e 28 novemvre 1909, n. 815.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri non più tardi del 18 maggio 1910.

Le istanze e i documenti giunti al Ministero, dopo la scadenza del termine prefisso, non saranno accolti.

Le istanze dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1º attestato di cittadinanza italiana;

2º atto di nascita, da cui risulti che l'età dell'aspirante non è minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

3º certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare:

4º certificato, rilasciato da medici militari, il quale comprovi che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, che gli permette di affrontare qualunque clima.

A tal fine l'aspirante dovrà chiedere alla direzione dell'ospedale militare locale, oppure al comando di corpo o di distaccamento che abbia a disposizione un ufficiale medico, di essere sottoposto alla visita, giusta gli atti del Ministero della guerra, in data 25 giugno e 23 settembre 1903, nn. 250 e 231, sul servizio sanitario;

5º attestato di aver sempre tenuta buona condotta e di essere di civile condizione;

6º fedina criminale;

7º diploma di laurea in legge, ottenuto in una dello Università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830;

8º atti autentici (sul valore dei quali il Ministero degli affari esteri giudica inappellabilmente) comprovanti la rendita di cui l'aspirante dispone, sia in proprio, sia per assegno fattogli dai parenti o da altri. Questa rendita non potrà essere inferiore ad annue lire tremila

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione sesplicita di assoggettarsi, in caso di nomina ad addettos consolare, alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per la pensioni, che potrà cessare d'avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1º agosto 1897.

L'adempimento delle predette condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande d'ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi non sia stato dichiarato idoneo in due precedenti concorsi.

Almeno otto giorni prima dell'apertura degli esami, oltre la notificazione individuale, sarà data notizia nella Gazzetta ufficiale del nome degli aspiranti ammessi al concorso, del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Gli esami verteranno sopra il diritto internazionale; sulle istituzioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo; sul diritto costituzionale e sulle istituzioni di diritto amministrativo; sulle istituzioni di diritto e di procedura penale; sulla storia moderna; sulla geografia; sulla economia politica e sulle nozioni di statistica, giusta il programma pubblicato qui appresso.

L'esame verterà altresi, nei modi prescritti dal regolamento, sulla lingua francese, come pure sulla lingua inglese o sulla tedesca, a scelta del concorrente.

Della lingua francese i candidati dovranno dimostrare la perfet**ta** conoscenza.

I concorrenti che abbiano conseguito la semplice idoneità, senza esser compresi nella graduatoria dei vincitori del concorso, non potranno essere nominati in carriera.

Il ministro degli affari esteri ha facoltà di destinare a ciascun ufficio o posto funzionari di sua scelta senza che questi abbiano diritto di opporsi.

Roma, addi 15 marzo 1910.

(Pel programma vedi Gazzetta vificiale del 18 marzo 1910, n. 61).

MINISTERO

OI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso a 7 posti di segretario di 4^a classe (con lo stipendio annuo di L. 2000) nel Mipistero di agricoltura, industria e commercio.

Di essi sono riservati:

- a) uno ai laureati ir, matematica finanziaria ed attuariale nel R. Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali in Roma;
 - b) sei ai laure ati in giurisprudenza.

Qualora in seguito alle risultanze del concorso non venisse coperto il posto riservato alla categoria di laureati indicati alla lettera a), il posto disponibile verrà aggiunto a quelli riservati ai laureati in giurisprudenza, e conseguentemente assegnato a colui della categoria stessa che risultasse idoneo oltre i primi sei.

Art. 2.

Gli aspiranti devono far pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione la), non più tardi del 30 aprile 1910, le loro domande in carta bollata da una lira, corredate dai documenti indicati qui appresso:

1º atto di nascita dal quale risulti che il concorrerte alla data del presente decreto abbia compiuto il 18º e non oltrepassato il 30º anno di età;

2º certificato medico, debitamente legalizzato, di sana e robusta costituzione fisica, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

3º certificato di cittadinanza italiana, tenuto conto, per i cittadini delle altre regioni italiane, del disposto dell'art. 3 della legge sullo stato degli i'npiegati civili (testo unico);

4º certificate, di soddisfatto obbligo della leva militare o di iscri-

2

zione nella lista di leva, qualora la classe del concorrente non sia ancora stata chiamata;

5º certificato di buona condotta, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

6° certificato di immunità penale, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

7º diploma originale di laurea, secondo quanto è disposto nel-

Al diploma di laurea dovrà unirsi un certificato, debitamente autenticato, dimostrante i punti ottenuti nelle singole prove finali.

Art. 3.

Il concorso è per esami.

Gli esami comprendono queste materie:

1º per il concorso al posto di cui alla lettera a) dell'art. l: geografia commerciale — una lingua estera scelta fra le seguenti: francese, inglese e tedesca — geometria analitica — calcolo infinitesimale — matematica finanziaria ed attuariale — legislazione delle assicurazioni sociali;

2º per il concorso ai posti di cui alla lettera b) dell'art. l: geografia commerciale — una lingua estera scelta fra le seguenti: francese, inglese e tedesca — diritto amministrativo — diritto civile — diritto commerciale — economia politica e legislazione sociale — statistica.

Gli esami si danno sui programmi annessi al presente decreto; essi sono orali per tutte le materie, scritti per le lingue straniere e per due delle altre materie speciali stabilite per ogni singolo concorso.

In caso di parità nella classificazione, sarà preferito il concorrente che avrà dimostrato di conoscere più lingue estere.

Ogni concorrente, nella domanda di ammissione al concorso, deve dichiarare su quale o quali delle suddette lingue estere intende di essere esaminato.

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, ed avranno principio il giorno 10 maggio 1910 alle ore 9 antimeridiane.

Roma, 6 marzo 1910.

Il ministro LUZZATTI.

L U Z Z A T

(Pel programma vedi Gazzetta ufficiale del 18 marzo 1910, n. 64).

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBELICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col. R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Veduto il regolamento approvato con il R. decreto 20 agosto 1909, n. 703;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di diritto costituzionale nella R. università di Catania.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bellata da L. 1.20 non più tardi del 20 luglio 1910, e vi dovranno unire:

- a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;
- b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;
- c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari;
 - d) il certificato di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Ammi-

nistrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, il 15 marzo 1910.

Il ministro DANEO.

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il R. decreto del 27 giugno 1909, concernente le ammissioni e le promozioni nel clero palatino pugliese;

Decreta:

Art. 1.

È bandito un concorso per titoli ad un posto di partecipante nella Reale basilica palatina di Acquaviva delle Fonti, a tre posti di cappellano in quella di Altamura; a sette posti di cappellano in quella di San Nicola di Bari; ed a quattro posti di cappellano in quella di Montesantangelo.

Art. 2

Ai detti posti potranno concorrere gli ecclesiastici che abbiano uno dei seguenti titoli:

- a) di aver conseguito la laurea in lettere o nelle scienze in qualcuna delle Regie Università del Regno:
- 6) di aver conseguito il diploma dottorale nelle scienze teologiche in uno degli Istituti di cui all'art. 13 della legge 13 maggio 1871, n. 214, o in una Facoltà teologica equivalente del Regno:
- c) di aver prestato lodevolmente l'opera del ministero sacerdotale nelle missioni italiane all'estero o nelle Colonie per non meno di cinque anni:
- a) di aver servito lodevolmente per non meno di dieci anni in qualità di chierico presso la Reale basilica palatina di San Nicola.

Art. 3.

Gli aspiranti ai suddetti posti dovranno presentare al Ministero di grazia e giustizia e dei culti domanda in carta da bollo, entro il termine di due mesi dalla data del presente decreto, specificando a quale dei suindicati posti intendano concorrere.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

- 1º atto di nascita:
- 2º certificato penale:
- 3º certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco:
- 4º certificato da cui risulti che il richiedente è fornito di uno dei titoli indicati nell'art. 2.

Art. 4.

Per norma degli aspiranti si fa conoscere che l'annuo assegno incrent) ai posti messi a concorso, secondo la media dell'ultimo quinquennio, non compresi i proventi avventizi, e non tenuto conto degli aumenti concessi col R. decreto 27 giugno 1900, concernente il miglioramento economico del clero palatino pugliese, ascende

- a L. 735.33 per il posto di partecipante nella Basilica di Acquaviva delle Fonti:
- a L. 474.89 per il posto di cappellano nella Basilica di Alta-
- a L. 517.12 per il posto di cappellano nella Basilica di San Ni-cola di Bari:

a L. 379.38 per il posto di cappellano nella Basilica di Montesantangelo.

Roma, il 16 marzo 1910.

Il ministro SCIALOJA.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE

Servizio IV

Programma per concorso.

È aperto un concorso per titoli e per esame, fra laureati in ingegneria civile o industriale, a 20 posti di allievo ispettore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato con le seguenti norme:

- 1. Coloro che intendono presentarsi al concorso, sia che appartengano già al persanale delle ferrovie dello Stato, sia che non vi appartengano, dovranno far pervenire non più tardi del 20 aprile 1910 alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio IV) in Roma la domanda di ammissione, unendovi i documenti di cui appresso:
- a) certificato di cittadinanza italiana per nascita o per naturalizzazione, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;
- b) certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente non avra oltrepassato i 30 anni di età al 20 aprile 1910, salvo per quelli che già si trovano al servizio delle ferrovie dello Stato pei quali il limite di età è aumentato fino agli anni 35;
- c) congedo militare contenente la dichiarazione di buona condotta tenuta sotto le armi, qualora il concorrente abbia prestato servizio militare, ed in caso contrario altro documento ufficiale comprovante in quale modo abbia adempiuto alle prescrizioni della legge sul reclutamento;
- d) certificato di buona condotta, di data non anteriore al 1º febbraio 1910, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;
- e) certificato penale netto, di data non anteriore al 1º l'ebbraio 1910, rilasciato dal tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita o di naturalizzazione;
- /) diploma di ingegnere civile o industriale rilasciato da una scuola di applicazione per gli ingegneri o da un Istituto tecnico superiore o politecnico o scuola superiore politecnica del Regno;
 - //) fotografia colla firma;
- h) certificati contenenti le votazioni ottenute negli esami speciali, a partire dal 1º corso nelle Università e nelle scuole ed Istituti sopraindicati, ed in quelli generali di faurea, rilasciati dalle autorità scolastiche competenti;
- i) certificati di servizi eventualmente prestati dal concorrente presso Amministrazioni pubbliche o private o presso ingegneri professionisti, dai quali risultino la durata di questi servizi, la natura dei lavori ai quali il concorrente prese parte, ed il modo con cui detti servizi turono compiuti;
- k) certificati riguardanti altri studi eventualmente fatti o comprovanti la conoscenza di lingue estere, opere o memorie eventualmente pubblicate ed ogni altro documento che il concorrente credesse di produrre a suo favore.

La mancata presentazione, entro il termine suindicato, anche di uno soltanto dei documenti di cui alle lettere da a) ad h), potrà determinare l'esclusione dal concorso.

Per gli aspiranti che già si trovano al servizio delle ferrovie dello Stato come stabili od in prova, basterà la produzione dei documenti segnati sotto le lettere f), h), i) e k).

2. La domanda di ammissione al concorso dovrà essere compilata su carta bollata da L. 1.20 secondo il modello indicato in calce al presente avviso, scritta interamente di pugno dell'aspirante e da

lui firmata, avvertendo che chi avesse presentata altra domanda in precedenza dovra ripresentarla nelle forme e coi documenti prescritti, sempreche si trovi ancora in possesso dei requisiti stabiliti.

Gli aspiranti già in servizio dovranno inoltrare la domanda, compilata come sopra, pel tramite gerarchico.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio, od anche solo concorso ad impiego, subita visita sanitaria o sostenuto esami presso questa od altra amministrazione ferroviaria; in caso aftermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale esso abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione, quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, determinerà l'esclusione dal concorso. Resta parimente stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito al concorso, potrà determinare, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere verso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa, sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

Non potrà prendere parte al concorso chi sia stato destituito o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato o si sia reso dimissionario dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

3. Ricevute le domande di cui sopra, coi prescritti documenti, ne saranno fatte le debite verifiche, assumendo anche quelle maggiori informazioni che fossero ritenute opportune, ed agli aspiranti ammessi al concorso sara fatto pervenire l'invito per la visita medica.

Agli aspiranti non ammessi al concorso o non riconosciuti fisicamente idonei saranno restituiti i documenti.

Le visite mediche avranno luogo nei giorni che saranno indicati ai singoli concorrenti.

- Le Commissioni incaricate delle visite mediche giudicheranno inappellabilmente se gli aspiranti abbiano la richiesta idoncità fisica al posto di allievo ispettore in prova.
- 4. Gli aspiranti dichiarati fisicamente idonei verranno sottoposti ad un esame orale che avrà luogo in Roma nei giorni che verranno stabiliti e vertera sulle seguenti materie:
 - a) costruzioni stradali e ferroviarie;
 - b) opere idrauliche:
 - c) architettura;
 - d) macchine a vapore, idrauliche, a gas ed altri sistemi;
 - e) elettrotecnica;
 - /) materiale fisso e rotabile delle strade ferrate:
 - //) nozioni sull'industria siderurgica e meccanica:
 - h) nozioni di geologia e sui materiali da costruzione:
- i) leggi sui lavori pubblici e sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.
 Per la relativa votazione sono complessivamente assegnati 20 punti,

Per la relativa votazione sono complessivamente assegnati 20 punti, e per essere giudicati idonei i candidati dovranno avere ottenuto non meno di 11 punti.

5. La Commissione esaminatrice sarà composta di 5 membri dei quali uno o due potranno essere ingegneri estranei all'Amministrazione, e gli altri funzionari dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Alla detta Commissione petra poi essere aggregato un altro componente, anche estraneo al personale dell'Amministrazione, per l'esame facoltativo sulle lingue estere idel quale è parola in appresso.

In caso d'impedimento di uno dei commissari verrà provveduto alla sua sostituzione con un membro supplente.

Un funzionario della Direzione generale eserciterà l'ufficio di segretario senza voto.

- 6. A richiesta di ogni singolo candidato l'esame potrà estendersi anche alla conoscenza di una o più lingue straniere (francese, tedesca, inglese). Detta prova facoltativa avrà luogo dopo quella obbligatoria e sara tenuta in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato di saper tradurre correntemente un brano di una relazione tecnica italiana e di saper sostenere una conversazione nella lingua estera prescolta.
- 7. La Commissione procederà poi con apprezzamenti insindacabili dai concorrenti ad una votazione sui titoli posseduti dai candidati risultati idonei nella prova orale, tenendo conto dei documenti di cui alle lettere h), i) e k) nonche dell'esito della prova facoltativa sulle lingue estere. Per questa votazione sono complessivamente assegnati 20 punti.
- 8. La classificazione definitiva per determinare la graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei sarà data dalla somma delle votazioni relative alla prova orale ed ai titoli.

l primi 20 concorrenti della graduatoria, semprechè abbiano ottenuto una votazione complessiva non inferiore a ventotto punti, verranno chiamati in servizio con la qualifica di allievo ispettore in prova.

Agli altri concorrenti saranno restituiti i documenti prodotti.

Qualora l'aspirante dopo apposito invito non si presentasse in servizio nel termine prefissogli e nella località assegnatagli, sarà considerato come rinunciante all'impiego.

- 9. Il concorrente assunto in servizio di prova sarà assoggettato al regolamento del personale approvato con R. decreto n. 417 del 22 luglio 1906, pubblicato nel n. 205 della Gazzetta inficiate del 1º settembre 1906, colle modificazioni portate dalla legge n. 418 del 9 luglio 1908, pubblicata nella Gazzetta inficiate n. 173 del 25 luglio suddette.
- Gli allievi ispettori in p ova saranno assunti con lo stipendio di L. 2400 annue lorde e la loro carriera si svolgerà secondo quanto è stabilito dalle disposizioni sopra citate.

La loro nomina ad allievo ispettore stabile avrà luogo dopo almeno due anni di lodevole servizio.

10. Qualora qualcuno dei 20 concorrenti prescelli non si presentasse in servizio, l'Amministrazione avrà facoltà di sostituirlo nominando, in ordine di graduatoria, altri degli idonci che ottennero una votazione non inferiore a ventotto punti.

Eguale facoltà l'Amministrazione si riserba di esercitare per coprire posti che si rendessero vacanti entro il 31 dicembre 1910, chiamandovi, sempre in ordine di graduatoria, altri degli idonei che abbiano ottenuta una votezione almeno di ventotto punti, purché al momento della eventuale assunzione conservino sempre la prescritta idoneità fisica ed i requisiti di cui alle lettere de ed c).

Agli aspiranti al concorso già appartenenti all'Amministrazione che non fossero ancora in pianta stabile si applicheranno, in caso di riuscita, per il passaggio a stabile, le norme del presente programma.

11. Per i viaggi che gli aspiranti devono compiere per recarsi alla visita medica ed all'esamo e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti.

L'Amministrazione però accorderà il rimborso della spesa all'uopo incontrata, limitatamente al percorso sulle ferrovie dello Stato e per una classe non superiore alla seconda, ai candidati che riusciranno classificati i primi 40 della graduatoria di merito.

A tale scopo tutti i concorrenti dovranno, all'atto dell'acquisto dei biglietti per il viaggio in ferrovia, far riempire dal bigliettario della stazione di partenza l'apposito prospetto della lettera credenziale d'invito alla visita medien ed all'esame orale, tanto per il viaggio di andata che per quello di ritorno, presentando, a concorso ultimato e semprecciè siano riusciti classificati come sopra è specificato, le suddette crodenziali debitamente completate alla Direzione generale (servicio IV) che provvederà per il rimborso dell'importo.

Roma, 10 marzo 1910.

La direzione generale.

Λlla	Direzione	generale	delle	<i>ferrorie</i>	dello	State
		(Servi	zio IV)		

(2) Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle ferrovia ne concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato e neppure subita visita o sostenuto esame all'uopo.

Firma (Casato e nome	per	este	so)												
Indirizzo preciso															
Data															•
Distinta dei documenti	alle	gati	alla	pre	3SC	nte	de	m	au	da	ı:		Ī	•	-

- (1) Chi vorra assoggettarsi alla prova facoltativa sulle lingue estere, dovra aggiungere analoga richiesta, indicando su quali delle tre lingue (francese, tedesca o inglese) intende essere esaminato.
- (2) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, le date e località relative, il posto per il quale l'aspirantabbia già concorso e l'esito delle pratiche fatte.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Lunedi, 21 marzo 1910

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 15.10.

FABRIZI, segretario. Da lettura del processo verbale della seduprecedente, il quale è approvato.

Presentazione di relazioni.

FINALI, presidente della Commissione di finanze. Presenta le relzione sui seguenti disegni di legge:

Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzione di stanziameni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1909-910;

Maggiore assegnazione di L. 67,000 al fondo di riserva per spese impreviste, a reintegrazione di egual somma prelevatane pese di missione all'estero di funzionari civili e militari con funzioni diverse da quelle diplomatiche e consolari:

Quinto censimento generale della popolazione, primo censimenindustriale e riordinamento dei servizi della statistica;

Autorizzazione di spesa per il completamento della costruzion di un edificio per la sede della R. Legazione italiana a Cettigne.

Commemorazioni. ,

PRESIDENTE. Nuovo lutto ci sorprende. La morte, nella notte, ci ha fatto mancare il senatore Giuseppe Lazzaro; nel mattino, l'altre collega Giovanni Ferro-Luzzi.

Fu graditamente accolto l'on. Lazzaro dal Senato fra i nomina nel 3 giugno 1908; ma niuna azione ai lavori, quasi niuna presenza ci prestò infermo.

Bensi lunga e chiara traccia ne rimane alla Camera dei deputati, ove dall'VIII alla XXII legislatura trappresento i collegi di Conversano, Monopoli, Napoli III e Bari: onde su chiamato il veterano della vita parlamentare. Niuno più assiduo; egli il massimo custode relatore del regolamento: operosissimo nelle Commussioni; opportuno nelle discussioni: nel tempo stesso, che attendeva alle cose retterario ed alle faccende giornaliste, coltivate sin da più giovani mani, nei quali anche su dedito all'insegnamento: come curavasi dell'Amministrazione cittadina e provinciale di Napoli e d'Istituti di beneficenza. Delle sue pubblicazioni per la stampa si ricordano: la Storia della compagnia delle Indie: quello della Questique d'Oriente; la Vita di Liborio Romano: quella di Pietro Colletta: I Saggio storico eronologico dei satti delle Ime Sicilie dai tempi antichi agli odierni: la Fisiologia del Parlamento italiano.

De' ricordi della vita di Giuseppe Lazzaro sono gloriosi quelli della cospirazione, dell'esilio e della prigionia borbonica, della congiura nei Comitati segreti dell'insurrezione, della cooperazione al nazionale risorgimento, ai principi del quale la sua fede durò costante, come caldo il suo animo di amor patrio e di sensi liberi ino all'estremo respiro. Onore alla tomba, e viva la memoria di Giuseppe Lazzaro (Benissimo).

Tutti meriti di magistratura sono quelli che lascia dopo di sè Giovanni Ferro Luzzi. Nato nel 1834 in Palermo ed in quell'Università laureato, entrò agli Uffici giudiziari il 21 aprile 1862, e sali tutti i gradi, con tanta lode, e cogliendo tanto onore, da giungere a sedere sull'alto seggio di primo presidente della Corte di cassazione di Palermo, nella quale dignità finì il suo esercizio per la legge dell'età il 18 febbraio 1999; ma non abbandonato dall'affetto e dalla devozione del supremo Collegio e di tutto l'ordine giudiziario, essendo rimasto circondato della generale riverenza.

Senatore dal 4 maggio 1905, a lui pure mancò la salute, e ne piangiamo oggi la perdita (Approvazioni).

PIERANTONI. Si associa alla commemorazione del senatore Lazzaro, ricordandone le patriottiche benemerenze.

Propone l'invio di condoglianze alla famiglia.

FILI ASTOLFONE. Ricorda la grande attività e l'adamantina coscienza del defunto senatore Ferro Luzzi; e, associandosi alla commemorazione fatta, propone che alla famiglia siano inviate le condoglianze del Senato.

SONNINO SIDNEY, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Si associa, a nome del Governo, alla commemorazione dei defunti senatori.

PRESIDENTE. Non facendosi osservazioni, ritiene senz'altro approvate le proposte dei senatori Pierantoni e Fili Astolfone, alle quali darà esecuzione.

Nomina di Commissioni.

PRESIDENTE. Avverte che i funerali del senatore Lazzaro avranno luogo alle ore 14.15 di domani; e quelli del senatore Ferro Luzzi alle ore 16.30 dello stesso giorno.

Estrae a sorte i nomi dei senatori che rappresenteranno il Senato ai funerali.

Le Commissioni risultano così composte:

Per i funcri del senatore Lazzaro: Savorgnan di Brazzà, Colonna Fabrizio, Guglielmi, Blaserna, Di Brocchetti, Tarditi e Luciani.

Per i funeri del senatore Ferro Luzzi: Manassei, Mazzolani, Bodio, Inghilleri, Martuscelli, Orengo e Fiocea.

Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

MELODIA, relatore. A nome della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, riferisce sui titoli del senatore Ricci, marchese Vincenzo: e a nome della Commissione unanime, ne propone la convalidazione.

Presentazione di relazioni.

BAVA BECCARIS. A nome della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, presenta la relazione sui titoli del senatore barone Manno.

TOMMASINI. Presenta la relazione sul disegno di legge: « Interpretazione autentica della legge 25 febbraio 1904 relativamente ai diritti di stabilità e al licenziamento dei veterinari municipali ».

CAVALLI. Presenta la relazione sul disegno di legge: « Tombola telegrafica a beneficio dell'ospedale civile di Terranuova di Sicilia ».

Comunicazioni del Governo.

SONNINO SIDNEY, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Ha l'onore di annunciare al Senato che il Ministero, considerata la situazione parlamentare, ha rassegnate le dimissioni nelle mani di S. M. il Re che si è riservato di deliberare.

Aggiunge che il Ministero rimane in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione e per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Prega il Senato di aggiornare le sue sedute.

PRESIDENTE. Avverte che il Senato sarà convocato a domicilio. La seduta termina alle ore 15,30.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Lunedi, 21 marzo 1910

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.5.

PAVIA, segretario, legge il verbale della seduta di ieri.

SCHANZER, per fatto personale dichiara che, nel suo discorso, espose cifre e circostanze di fatto delle quali l'onorevole ministro Bettolo contestò l'esattezza; e che mantiene le une e le altre.

PRESIDENTE, osserva che il processo verbale non è sede opportuna a questa rettificazione (Bene).

(Il processo verbale è approvato).

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE, annunzia essere pervenuta dal presidente del Senato la notizia della morte dei senatori Lazzaro e Ferro-Luzzi.

LACAVA, commemora l'on. Giuseppe Lazzaro che per tanti anni fu esempio mirabile di carattere e di patriottismo (Vive approvazioni).

BUONVINO e COLAJANNI, si associano all'on. Lacava, e propongono che si mandino condoglianze alla famiglia dell'on. Lazzaro (Approvazioni).

LACAVA, si associa a questa proposta.

RICCIO, sottosegretario di Stato per l'interno, si associa in nome del Governo, ricordando la nobile figura di cittadino e patriota del defunto on. Lazzaro (Bene).

PRESIDENTE, si unisce con nobili parole alle manifestazioni di rimpianto per la perdita dell'on. Lazzaro di cui tutti apprezzarono le grandi virtu di patriottismo e di coerenza (Vive approvazioni).

Pone a partito la proposta degli onorevoli Buonvino, Colajanni e Lacava.

(È approvata).

Estrae quindi a sorte le Commissioni che, insieme con una parte della presidenza, dovranno rappresentare la Camera ai funerali degli onorevoli Lazzaro e Ferro-Luzzi. La prima risulta composta degli onorevoli Carcano, Taverna, Miliani, Alberto Giovanelli, Brizzolesi, Callaini, Aprile, Fiamberti, De Marinis: la seconda degli onorevoli Congiu, Giusso, Francesco Rota, Moschini, Niccolini, Barzilai, Beniamino Spirito, Medici e Silj.

Comunicazioni del Governo.

SONNINO SIDNEY, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, (Segni di viva attenzione). Ho l'onore di annunciare alla Camera che il Ministero, considerata la situazione parlamentare, ha rassegnato le sue dimissioni.

S. M. il Re si è riserbato di deliberare.

Il Ministero rimane al suo posto per attendere agli affari di ordinaria amministrazione. Prego intanto la Camera di sospendere i suoi lavori e di dar mandato al suo presidente di convocarla a domicilio.

BARZILAI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ma la comunicazione delle dimissioni non può dar luogo a discussione.

BARZILAI non intende impegnare una discussione col Ministero dimissionario. Si limita a constatare che il Ministero, che ha assunto il potere senza un voto della Camera, lo abbandona allo stesso modo. Tutto ciò non giova certamente alle istituzioni parlamentari (Approvazioni ed applausi all'Estrema Sinistra — Vivissimi rumori e proteste da altre parti della Camera).

PRESIDENTE. Da atto al presidente del Consiglio delle sue comunicazioni, e pone a partito la proposta che la Camera proroghi i suoi lavori.

(È approvata).

La seduta termina alle ore 14.30.

DIARIO ESTERO

Le notizie che pubblicammo ieri intorno alla conclusione dell'accordo austro-russo terminavano con l'annuncio, dato da un telegramma ufficioso da Pietroburgo, che il testo dell'accordo sarebbe stato comunicato ufficialmente nella settimana in corso agli Stati europei.

L'attesa non poteva essere più breve, perocchè ieri stesso, come ci informa il seguente telegramma da Pietroburgo, 21, il testo venne notificato in questo senso:

I recenti negoziati tra i Gabinetti di Pietroburgo e di Vienna hanno raggiunto un soddisfacente risultato.

Avendo l'avvenuto scambio di vedute dimostrato che sul terreno degli affari balcanici vi è tra la Russia e l'Austria-Ungheria una completa uniformità di principi politici, sono state ristabilite normali relazioni diplomatiche tra i due Governi.

Il Governo imperiale ha informato di quanto precede gli altri Gabinetti con un pro-memoria del 20 marzo, al quale si trovano uniti i sette seguenti documenti:

1. Il dispaccio del ministro Iswolsky diretto all'incaricato di affari di Russia a Vienna il 13 gennajo 1910 nel quale il ministro menziona una sua conversazione coll'ambasciatore d'Austria-Ungheria a Pietroburgo. In tale colloquio, dopo avere accennato alla penosa situazione creata dall'incidente del noto articolo della Fornightly Review. l'ambasciatore conte Berchtold pregò il ministro di indicargli la forma che il Gabinetto di Vienna avrebbe potuto dare ad una rettifica soddisfacente per il ministro stesso.

Il signor Iswolsky rispose che considerava l'incidente come chiuso, soggiungendo che una simile soddisfazione personale non avrebbe migliorato affatto i rapporti tra la Russia e l'Austria-Ungheria in seguito ai quali ogni questione che fosse sorta sul terreno balcanico avrebbe pet ito rapidamente prendere un carattere acuto e pericoloso per la paca curopea. Importava dunque, secondo lui, cercare il mezzo di spiegarsi francamente, non su incidenti passati e personali, ma sulli direzione della politica futura dei due Stati. Pur promettendo di considerare tale conversazione come completamente soddisfacente, il conte Berchtold espresse l'intenzione di parteciparla al conte di Aehrenthal.

2. Un telegramma del ministro Iswolsky in data 5 febbraio 1910 all'incaricato di affari di Russia a Vienna. Questo dispaccio riproduce una comunicazione verbale dell'ambasciatore d'Austria-Ungheria a Pietroburgo, trascritta seduta stante dal ministro e veriticata dal conte Berchtold. Da tale comunicazione risulta che il conte di Aehrenthal divide l'opinione del signor Iswolsky che lo sviluppo normale e pacifico degli affari d'Oriente non potrebbe che trar gio-

vamento dal ristabilimento di uno scambio di vedute tra i due Stati. Simile contatto sembra tanto più facile a ristabilire in quanto che il Gabinetto mantiene sempre i principì che erano stati consacrati dall'accordo del 1897, principì che gli permettono in qualsiasi tempo di entrare in conversazione col Gabinetto di Pietroburgo.

3. Un pro-memoria che fu consegnato da Iswolsky al confe Berchtold il 9 febbraio 1910. Da esso si rileva che il Governo russo accoglie volentieri l'idea di uno scambio di vedute tra i due Governi sui principi direttivi della loro politica balcanica. Il Governo russo considera tuttavia che nelle attuali circostanze questo scambio di vedute non potrebbe più avere il carattere dell'accordo del 1897 e dovrebbe al contrario rivestire una forma che permettesse di associarvi tutte le potenze interessate. D'altra parte, formulando i principi in questione, sarebbe necessario tener conto dei recenti cambiamenti avvenuti nella situazione politica in Turchia. Il Gabinetto imperiale propone in conseguenza di fissare i seguenti punti che potrebbero essere portati in seguito a conoscenza delle altre potenze: ") mantenimento dello statu quo nella penisola balcanica: b) nuovo regime in Turchia sulla base dell'eguaglianza dei diritti per tutte le popolazioni, mantenimento e consolidamento del nuovo ordine di cose; e) indipendenza, consolidamento e sviluppo pacifico dei piccoli Stati balcanici.

4. Un pro-memoria consegnato al signor Iswolsky dal conte Berchtold il 20 febbraio 1910. In esso il Gabinetto di Vienna fa conoscere che non ha pensato a ritornare coi presenti negoziati all'accordo del 1897. Non ha fatto che considerare che i suoi principi politici, non essendo cámbiati dal 1897, gli permettono in qualsiasi tempo di riprendere la conversazione.

Nella sua risposta il Gabinetto di Vienna non ha sollevato obbiezione contro tali principi, ed ha da parte sua precisato i tre punti della formula del mantenimento dello statu quo nella penisola balcanica, scopo al quale tende la politica dei due Governi. Secondo l'avviso del Gabinetto di Vienna nulla minaccia attualmente di rompere lo statu quo nei Balcani. Tale rottura non potrebbe aver luogo che in seguito a disordini interni degli Stati balcanici o a conflitti armati tra essi. Se una simile eventualità si producesse potrebbe essere utile un nuovo scambio di vedute tra i due Gabinetti. Nulla si oppone a che il risultato di tale scambio di vedute sia comunicato alle potenze sotto una forma che loro permetta di associarvisi. Ma attualmente basta pubblicare un comunicato nel quale i due Governi dichiarino che lo scambio di veduttra essi ha condotto ad un risultato favorevole, che i due Gabinetti si danno reciprocamente notizia dei principi della loro politica e che tali principi permettono loro di entrare in rapporti tutte le volte che la situazione dei Balcani ne richiederà l'opportunità.

5. Un pro-memoria consegnato da Iswoslky all'ambasciatore d'Austria-Ungheria il 24 febbraio 1910. Eccone succintamente il tenore :

Il Governo Imperiale ha constatato con viva soddisfazione che il Governo austro-ungarico non fa alcuna obbiezione sui tre punti formulati dal Governo russo. Considera dunque che una intera uniformità di principì politici esiste tra la Russia e l'Austria-Ungheria e crede che nulla si opponga d'ora innanzi alla ripresa tra esse di relazioni diplomatiche normali.

D'altra parte il Governo russo è di parere che nelle circostanze attuali un semplice comunicato nella forma progettata dal Gabinetto di Vienna non sarebbe sufficiente e che nell'interesse della pace generale sarebbe utile associare sin d'ora gli altri Gabinetti ai principi politici professati in cumune dalla Russia e dall'Austria-Ungheria, affinchè, se qualsiasi eventualità venisse a minacciare lo statu quo, uno scambio di vedute potesse stabilirsi prontamente tra tutte le potenze interessate. Il Governo russo rinnova dunque la sua proposta di comunicare agli altri Stati i punti sui quali i due Gabinetti si sono già trovati d'accordo.

6. Un pro-memoria consegnato dal conte Berchtold al signor iswolsky il 14 marzo 1910.

In tale documento si dice che la comunicazione ufficiale dei ri-

sultati dello scambio di vedute alle altre potenze, per invitarle ad associarvisi, progettata dal Governo russo, darebbe luogo a supporre che esista tra la Russia e l'Austria-Ungheria un accordo formale, ciò che non entra nelle vedute dei Gabinetti di Pietroburgo e di Vienna. Le altre potenze hanno affermato a varie riprese di riconoscere il principio del mantenimento dello statu quo nei Balcani. Non vi è dunque bisogno di una solenne dimostrazione in questo senso. Il Gabinetto di Vienna constata che le trattative hanno condotto ad un risultato felice e soddisfacente. Le relazioni diplomatiche normali tra i due Gabinetti sono state riprese ed è stato dimostrato che sul terreno dei Balcani esiste una completa uniformità di principi politici tra l'Austria-Ungheria e la Russia. Senza insistere sulla idea di un comunicato simultaneo il Gabinetto di Vienna si riserva di illuminare l'opinione pubblica sul fatto della ripresa del contatto diplomatico col Ganinetto di Pietroburgo.

7. Un telegramma di Iswolsky all'incaricato d'affari di Russia a Vienna del 20 marzo 1910. Esso porta a conoscenza del consigliere Sverbeew che il ministro ha informato verbalmente l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, felicitandosene, del felice risultato dei negoziati sulla sostanza della questione dibattuta. Il Governo ha da parte sua l'intenzione di informare di tale risultato gli altri Gabinetti e di comunicare loro la corrispondenza scambiata in questa occasione col Gabinetto di Vienna.

Da parte del Governo austro-ungarico non si è fatta alcuna vera e propria notificazione alle potenze dell'intervenuto accordo; soltanto un telegramma da Vienna ci informa che la *Politische Correspondenz* pubblica il seguente comunicato:

Potemmo già qualche tempo fa annunziare che i negoziati austrorussi avevano un corso favorevole; ma fummo costretti in pari tempo a rilevare che le numerose notizie apparse nella stampa interna ed estera circa i particolari di tale azione diplomatica non avevano (come è superfluo rilevare) carattere di autenticità.

A tale proposito bisogna soprattutto constatare che, nè da parte dell'Austria-Ungheria nè da parte della Russia, vi fu mai l'intenzione di giungere ad un accordo formale. Oggetto e scopo delle trattative era esclusivamente la questione della ripresa di rapporti diplomatici normali fra le due potenze, ciò che rende possibile di iniziare in qualsiasi tempo uno scambio di vedute amichevole.

Siamo lieti di poter annunziare che tale scopo è stato pienamente raggiunto e che il ristabilimento dei rapporti normali fu da ambedue le parti constatato con soddisfazione.

Tale felice risultato dei negoziati condotti dai due Gabinetti, risultato per il quale l'Austri-Ungheria entra colla Russia in relazioni piene di fiducia, eguali a quelle che ha con le altre potenze, non mancherà di esercitare un'influenza pacificatrice sulla situazione dei Balcani, ove tutte le grandi potenze cercano unanimemente di mantenere lo statu quo.

Per l'Austria-Ungheria non vi è ragione di fare una comunicazione alle grandi potenze circa le trattative avute, poichè i principì noti della politica balcanica dell'Austria-Ungheria rimangono immutati e non è avvenuto alcun nuovo fatto che possa giustificare una comunicazione.

Il cancelliere germanico a Roma

Ieri, alle ore 13.15, è giunto in Roma S. E. il cancelliere germanico, von Bethmann Holweg, in compagnia del figlio e del ministro germanico a Bruxelles, von Flotow, e dei suoi consiglieri.

Erano a riceverlo S. E. il sottosegretario agli esteri, principe di Scalea, il comm. Bollati e parecchi rappresentanti del corpo diplomatico, fra i quali l'ambasciatore di Germania presso il Quirinale, von Jagow, il ministro di Baviera presso la Santa Sede, barone de Ritter de Gruenstein, il ministro di Baviera presso il Quirinale, De Taun e il console Schnitzler.

Dopo di aver ricevuto le felicitazioni di S. E. il principe di Scalea, il cancelliere si è recato in carrozza all'Ambasciata di Germania presso il Quirinale, ove alloggia.

Alle ore 16.30, accompagnato dal consigliere di legazione, de Flotow, egli si è recato a Villa Malta a far visita all'ex-cancelliere von Bülow, indi a lasciare la sua carta da visita alla casa dell'on. senatore Tommaso Tittoni.

Nella serata, S. E. von Jagow ha offerto un pranzo in onore di S. E. von Bethmann Hollweg. Vi assistevano le LL. AA. il principe e la principessa di Bülow, le LL. EE. Sonnino Sidney, presidente del Consiglio, conte Guicciardini, ministro degli affari esteri, nobile comm. Mattioli-Pasqualini, ministro della R. Casa, Pietro Lanza di Scalea, sottosegretario di Stato, il comm. Bollati, segretario generale del Ministero degli affari esteri, il sig. von Flotow, ministro generale presso S. M. il Re del Belgio, il barone di Tann, ministro di Baviera presso il Quirinale, le principesse di Ratibor, di Paternò, di Sonnino, il principe don Prospero Colonna, il marchese e la marchesa Centurione, il conte e la contessa Rignon, la contessa Balbis e il personale dell'Ambasciata.

NOTIZIE VARIE

TTALIA.

Le condizioni di salute di S. A. R. la duchessa di Genova sono sempre gravi. Il bollettino, redatto alle ore 15 di ieri, recava:

- « Continua il miglioramento dei sintomi cerebrali.
- « Persistono una certa debolezza circolatoria ed un leggero movimento febbrile.

« Pescarolo, Pinali ».

- Il successivo bollettino delle ore 23, diceva invece:
- « Condizioni stazionarie. Temperatura 37.6. Polso 82.

« Pescarolo, Pinali ».

Per un omaggio al principe di Piemonte. — Il Comitato per l'omaggio a S. A. R. il principe di Piemonte, costituitosi in Roma, rivolge un vivo appello ai sindaci dei Comuni del Regno che non avessero ancora inviate le richieste cartoline illustrate, munite del timbro municipale, a volerne sollecitare l'invio, affinche siano al più presto elencate nell'artistico album che dovrà essere recato in dono a S. A. R. il principe di Piemonte.

Per gli operai emigranti. — Le condizioni del mercato del lavoro per l'industria edilizia si presentano in Germania assai incerte per la possibilità dello scoppio di un grave conflitto fra imprenditori ed operai.

Nell'imminenza della scadenza dei contratti di tariffa, date le condizioni particolari di quel mercato, sembra difficile che si possa venire ad un accordo perchè gli operai ritengono inaccettabili le condizioni offerte dai padroni.

I punti di contrasto più vivo riflettono il modo del collocamento, i limiti dell'attività delle organizzazioni operaie, i cottimi, i salarì e la durata della giornata di lavoro.

Gli operai che sarebbero più direttamente interessati in questo conflitto sono: i muratori ed affini, i manovali dell'edilizia, gli sterratori ed affini addetti ai lavori edilizi, i carpentieri edilizi, gli stuccatori cementai.

Meno colpiti sarebbero gli sterratori addetti ai veri lavori di sterro, i quali potrebbero, tutt'al più, risentire un certo danno indiretto e riflesso. Operai italiani di queste categorie sono soliti a recarsi a trovar lavoro in Germania nella primavera, quando le condizioni del mercato sono normali.

Il conflitto, sebbene ritenuto assai probabile, ancora non è certo; si crede che esso potrà scoppiare verso la metà di aprile e che sarebbe di lunga durata ed aspro.

Si ha notizia che l'organizzazione padronale prenderà le sue definitive deliberazioni il 22 corrente a Dresda, mentre che le delegazioni delle organizzazioni operale socialiste e di quelle cristiane si riuniranno il 4 aprile per decidere.

Fin da ora però le organizzazioni hanno stabilito di limitare i sussidi per gli scioperi soltanto agli operai organizzati.

Pel benemeriti del terremoto. — In seguito al R. decreto 20 febbraio 1910, n. 79, il quale istituisce una medaglia commemorativa per le persone che, recatesi nei luoghi, devastati dal terremoto calabro-siculo 28 dicembre 1908, compirono opera soccorritrice e azioni generose e filantropiche, il presidente del Consiglio, Ministro dell'interno, ha diramato ai prefetti del Regno una circolare illustrando le ragioni che hanno promosso l'adozione di tale provvedimento e impartendo istruzioni perchè il decreto sia esattamente applicato.

Nella Somalia. - Il ministro degli affari esteri ha ricevuto (via Zanzibar) dal reggente il Governo della Somalia italiana il seguente telegramma, in data di Mogadiscio, 14 corrente:

« In seguito ad un tentativo di atti di brigantaggio di un gruppo di dervisci che bruciarono alcuni tucul a Gololei, ordinai una escursione militare nella regione a nord di Balad. Le truppe si spinsero fino a Rakeile-Omar-Gudle. A Ganscialle i dervisci spararono contro il corpo di operazione; furono messi in fuga ed ebbero otto morti e dodici feriti. La popolazione Seidle a noi favorevolissima fece accoglienze festose alle truppe ».

Marina mercantile. — Il giorno 20 sono partiti 'per Napoli e Genova da New York i piroscafi *Duca di Genova* e *Sannio* ed è giunto a New York da Palermo il vapore *Virginia* — Il postale *Toscana* è giunto a Santos e prosegue per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 21. — Camera dei deputati. — Si approvano gli articoli 1, 2, 3 e 4 della proposta di legge votata dal Senato, che punisce con l'ammenda e con la prigione la corruzione elettorale. Si approva pure un emendamento, secondo il quale non si considerano come corruzione le promesse fatte nei programmi elettorali o sui giornali.

Berteaux svolge una mozione che invita il Governo a migliorare il regime delle pensioni degli impiegati delle ferrovie.

Il ministro Millerand dice che si propone di inviare circolari tendenti a migliorare le condizioni degli impiegati ed operai delle ferrovie; ricorda tutti i miglioramenti ottenuti dagli operai ferroviari, ai quali raccomanda più che mai la saggezza. Quelli che li consigliano – aggiunge – mirano più spesso a servirsene che a servirli (Applausi). In ogni caso essi possono contare interamente su noi (Applausi).

L'urgenza per la discussione della mozione è approvata.

Millerand, prima del voto sul merito della questione, fa rilevare che l'approvazione della mozione Bertaux non servirà che a provocare illusioni e disinganni tra gli operai ferroviari. Varrebbe meglio prendere atto semplicemente delle promesse del Governo (Applausi).

Tuttavia Berteaux mantiene la sua mozione affinchè la Camera manifesti nuovamente la sua ferma intenzione di migliorare le coadizioni degli operai ferroviari.

La mozione Berteaux è approvata con 425 voti contro 34.

Si fissa per il principio della seduta di domani la discussione della relazione Reynaud sui liquidatori delle Congregazioni.

La seduta è tolta e il seguito è rinviato a domani.

PARIGI, 21. — Senato. — Si riprende la discussione del progetto di legge per la riforma della tariffa doganale.

Si approvano gli articoli relativi ai filati di cotone. Si riservano i filati di seta artificiale.

Si approvano in seguito gli articoli relativi ai tessuti di lino e di canapa, ai tessuti impermeabili, ai tappeti, ai tessuti e ai sacchi di juta, di cotone puro, ecc.

Si approvano infine dopo lunga discussione gli articoli relativi ai tessuti di lana con aumento di dazio per i tappeti.

Il seguito è rinviato a domani.

Si continua la discussione sulle pensioni operaie. Si approvano le disposizioni che fissano l'età della pensione a 65 anni con facoltà di anticipazione della liquidazione a 55 anni. Si approvano parecchi altri articoli con alcune modificazioni.

Indi la seduta è telta.

Il Governo non si oppone alla approvazione delle proposte di lord Rosebery ma per esso il punto principale è nelle relazioni tra le due Camere.

La terza proposta di lord Rosebery è quella relativa alla ereditarietà della carica di lord. Lor Rosebery dice che questa è certamente una proposta di massima.

Dopo breve discussione su questa proposta, si rinvia il seguito a

BUDAPEST, 2I. — Camera dei deputati. — Il presidente Gal legge il decreto Reale che scioglie la Camera.

ll conte Batthyanyi, del partito di Justh, e Kossuth combattono lo scioglimento della Camera.

Il presidente del Consiglio, conte Kuhn Hedervary, prende quindi la parola e parla fra vivo tumulto per difendere la legalità dello scioglimento della Camero.

Il discorso del presidente del Consiglio viene interrotto da vivaci interruzioni e da grida ostili che partono dai banchi dell'opposizione.

LONDRA, 21. — Camera dei comuni. — Ad una interrogazione che chiedeva se vi sia una convenzione militare e navale che assicuri, in caso di conflitto, il dominio anglo-francese nel Mediterraneo e costringa la flotta francese a proteggere e a mantenere la libertà di navigazione per le navi commerciali britanniche che si dirigano verso il Canale di Suez, il primo ministro, H. Asquith, risponde negativamente.

Asquith spera di presentare domani gli ordini del giorno relativi

La discussione di questi ordini del giorno comincierà il 29 marzo. Il primo ministro spera ed ha l'intenzione sempre di far votare il bilancio 1909-910 prima delle vacanze di primavera.

LONDRA, 21. — Camera dei lordi. — Si approvano per alzata e seduta le due prime proposte di lord Rosebery, presentate il 9 marzo.

Lord Crewe dichiara che il Governo è favorevole alla esistenza di una Camera alta e di una Camera bassa, ma vuole che la Camera alta non accresca i suoi poteri a spese della Camera bassa.

Qualche deputato grida: Non vogliamo ascoltarlo!

Il presidente sospende la seduta.

È riaperta la seduta. Il presidente del Consiglio riprende la parola ma le grida ed i rumori coprono la sua voce.

Il presidente del Consiglio invocando la libertà di parola rivendica energicamente il suo diritto di esporre alla Camera i propositi del Governo.

Le intérruzioni però continuano assordanti finchè il presidente del Consiglio è costretto a rivolgere le sue parole agli stenografi presso i quali termina il suo discorso.

Il deputato di opposizione Zacharias lancia contro il presidente del Consiglio dei libri mentre altri deputati gli lanciano contro calamai e pacchi di stampati.

I ministri e molti deputati circondano il presidente del Consiglio per difenderlo coi loro corpi contro i deputati aggressori.

Il presidente del Consiglio rimane ferito alla fronte ed agli zi-

Il ministro d'agricoltura conte Serenyi rimane pure ferito al volto.

La seduta viene nuovamente sospesa.

Il presidente del Consiglio viene accompagnato fuori dell'aula ove è medicato da un chirurgo che gli copre le ferite con cerotto.

Il ministro Serenyi, la cui ferita sanguina, viene pure condotto fuori dell'aula e la ferita gli è fasciata. I medici lo giudicano guaribile in una diccina di giorni.

Si riprende quindi la seduta.

Il Presidente intima agli autori degli attacchi di farsi conoscere e di assumere la responsabilità dei loro atti. Quindi toglie la seduta.

Nei corridoi si commentano vivacemente gli incidenti e molti deputati esprimono la loro indignazione per le scene violente avvenute.

BUDAPEST, 21. — I giornali deplorano gli incidenti avvenuti oggi afla Camera.

Un Comitato di cittadini ha convocato per il 27 corrente un Comizio di protesta contro l'attitudine intemperante del Parlamento.

BUDAPEST, 21. — Il Correspondenz Burcau Ungherese è informato che il Governo denuncierà gli autori degli eccessi di oggi alla

Camera.

BUDAPEST, 21. — I quattro deputati Eitnez, Zakarias, Berk ed Hoffmann hanno confessato di aver gettato opuscoli e libri contro il banco dei ministri, ed hanno chiesto scusa per la loro attitudine.

Le ferite dei due ministri sono state prodette dai coperchi di bronzo dei calamai.

ATENE, 21. — Camera. — Si discutono le interpellanze sui disordini di Tessaglia. Il presidente del Consiglio, Dragoumis, spiega come le truppe siano state obbligate a far uso delle armi contro i contadini rivoltosi.

Rhallis e Teotokis approvano l'attitudine del Governo. Dragoumis dichiara che il Governo ha deciso di essere severo contro i promotori di disordini, chiunque essi siano (Applausi).

La Camera passa all'ordine del giorno.

WASHINGTON, 21.— La Commissione del Senato ha respinto una proposta per una pensione di 50,000 franchi a Roosevelt come capo supremo dell'esercito e della marina.

COSTANTINOPOLI, 21. — Il Re e la Regina di Bulgaria col loro seguito sono arrivati.

COSTANTINOPOLI, 21. — All'arrivo del Re e della Regina di Bulgaria col presidente del Consiglio, Malinost, col ministro degli esteri, Papricost e col ministro del commercio, Liaptchest, il Sultano ed il principe ereditario li salutarono alla stazione. Il Sultano ed il Re si strinsero la mano.

Il Sultano dando il braccio alla Regina, seguito dal Re, dai ministri e dai seguiti condusse gli ospiti al padiglione imperiale ove ebbero luogo le presentazioni. Il Sultano ed il Re passarono in rivista una compegnia d'onore, indi salirono a bordo dello yacht del Sultano e si recarono al palazzo Dolma Bagtehè donde in vettura si diressero al palazzo di Mezassim ove il Re e la Regina di Bulgaria col seguito discesero.

La folla riunita sul percorso del corteo ha acclamato il Re dei bulgari. Un vapore e numerose barche erano affollate di curiosi. La musica militare ha sucnato l'inno bulgaro e l'inno ottomano. Le navi da guerra hanno sparato le salve nel momento in cui lo yacht imperiale ha attraversato il porto.

COSTANTINOPOLI, 21. — Nel percoaso da Dolma Bagtehè a Yldiz, il Sultano ed il Re di Bulgaria occupavano la prima vettura che era attaccata alla *Daumont* e scortata da un distaccamento di lancieri. La folla, dietro i soldati che facevano ala, ha acclamato i Sovrani. Le case erano addobbate con bandiere turche e bulgare.

Il Sultano ed il principe ereditario hanno preso congedo dai Sovrani bulgari al palazzo di Marassin e sono ritornati a Dolma Bagtehè.

Stasera alle sette ha avuto luogo un pranzo intimo a Dolma Bagtehè.

COSTANTINOPOLI, 21. — Nel pranzo di stasera il Re di Bulgaria ha rimesso al Sultano il Collare dell'ordine di Alessandro.

Il Sultano ha conferito al Re l'ordine di Hanedan ed alla Regina il Gran Cordone del Medjidié per dame con brillanti; ai ministri Malinoff e Pappikoff ha conferito l'ordine dell'Osmanie con brillanti

FORLÌ, 21. — Durante tutta la mattinata l'affluenza dei visitatori alla sala del Consiglio provinciale ove era stata trasportata da ieri sera la salma dell'on. Fortis, è stata grandissima, tanto che l'accesso fu dovuto regolare a gruppi per evitare un affoliamento pericoloso.

Sono continuate a giungere anche stamane Commissioni e rappresentanze di Provincie, Comuni, Congregazioni, Istituti, Logge massoniche, Associazioni di veterani e reduci, operaie, politiche, scolastiche, ecc. per partecipare al corteo funebre.

La formazione di questo per il grande affollamento è stata molto laboriosa. Il corteo si muove alle ore 15. È aperto da un battaglione di fanteria che rende gli onori; segue subito il carro funebre i cui cordoni sono tenuti a destra del rappresentante del Senato, dal presidente del Consiglio provinciale comm. Pasqui, dal sindaco di Roma Nathan, dal presidente del tribunale, dal presidente degli ordini degli avvocati, dal rappresentante della Massoneria; a sinistra dal presentante il presidente del Consiglio, dal presidente della Deputazione provinciale, dal generale comandante il presidio, dal presidente del Comitato per le onoranze, dal rappresentante del Comitato nazionale della « Dante Alighieri », da un capitano dei garibaldini. Seguono la famiglia, vari senatori e deputati tra cui gli on. Malvezzi, Caldesi e Righi, tutte le autorità governative, provinciali e comunali e le rappresentanze delle provincie di Firenze, Bologna, Ferrara, Ravenna, Pesaro e Urbino, quelle dei municipi di Rimini, Bologna, Faenza, Ancona, Bagnacavallo, ecc.

Segue un gruppo di ufficiali e di reduci garibaldini, la rappresentanza della magistratura e dell'Ordine degli avvocati, il Comitato della « Dante Alighieri », le Società di mutuo soccorso, le Associazioni politiche, le Società di tiro a segno e le scuole, le Associazioni massoniche ed infine il Comitato ci tadino.

In due grandi carri parati a lutto sono le numerosissime corone. Il corteo, chiuso da un altro battaglione di truppa, attraversa la città fra due ale fitte di popolo che si scopre rispettosamente.

Il presidente del Consiglio, on. Sonnino, ha incarito il prefetto di rappresentarlo ai funerali e molti deputati hanno telegrafato scusando la loro assenza dovuta ai lavori parlamentari.

E stato pubblicato anche un numero unico dedicato alla memoria dell'illustre estinto, con scritti degli onorevoli Rava, Finali, Boselli, De Nava, Ferraris Carlo, Sighieri, Amici ed altri.

Il corteo che accompagna la salma di Alessandro Fortis al cimitero ha proceduto lentamente tua due fitte ale di popolo.

Sul feretro erano stati deposti il labaro della Loggia massomea « Aurelio Safli » e le insegne garibaldine.

Allorche il corteo e giunto all'cimitero hanno parlato dinanzi al feretro l'avv. Ceccarelli, per il Comitato delle onoranze, indi il compi. Posani, presidente del Consiglio provinciale Pario poi Ernesto Nathan recando il saluto di Roma; in ultimo il rapprosen-

tante del collegio elettorale di Poggio Mirteto. Dopo di che l'imponente corteo si è sciolto.

COSENZA, 21. — A causa di un'alluvione è interrotta la linea ferroviaria tra Spezzano e Cosenza.

Sarà effettuato il trasbordo appena le acque diminuiranno.

LONDRA, 21. — Un Libro Azzurro sulla Somalia dice che l'Inghilterra sgombrerà immediatamente l'interno del paese. Essa conserverà soltanto Berbera e forse anche Zeila e Bulhar, lasciando piccole guarnigioni per mantenere i suoi diritti di sovranità sul paese.

Il generale Manning comunicherà domani alle tribu amiche che la Gran Brettagna sgombra il paese. Il generale ha già provveduto queste tribu d'armi per difendersi efficacemente contro il Mullah, che è abbastanza indebolito.

PARIGI, 21. — L'accordo finanziario relativo al prestito marocchino è stato firmato stamane dal ministro degli esteri, Pichon, e dall'inviato marocchino.

BUDAPEST, 21. — I socialisti hanno tenuto stasera comizi a favore del saffragio universale. Alla uscita da tali comizi vi sono state dimostrazioni nelle vie. La polizia ha dovuto intervenire facendo uso delle sciabole. Parecchi dimostranti sono gravemente feriti. Sono stati operati dodici arresti.

CHAMBERY, 21. — Nel comune di Saint Cassin si è prodotta una frana che ha distrutto le vie e minaccia le case.

BIARRITZ, 21. — Il Re Edoardo è uscito oggi per la prima volta, dopo una settimana.

MARSHALLTON (Jowa), 21. — Un treno viaggiatori, proveniente da Rock Island, ha deviato presso Green Mountain. Vi sono 33 morti e 31 feriti.

YOKOHAMA, 21. — Un incendio ha distrutto 500 case. Tramila persone sono rimaste senza ricovero.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

21 marzo 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodi	742.76.
Umidità relativa a mezzodi	57.
Vento a mezzodi	NE.
Stato del cielo a mezzodi	coperto.
Termometro contiguado	massimo 168.
Termometro centigrado	minimo 8.3.
Pioggia	mm. 2.1.

21 marzo 1910.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Russia e sulla Manica, minima di 740 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito al nord, Marche, ed Umbria, fino ad oltre 3 mm. sulla Lombardia, generalmente dis ceso altrove, fino a quasi 6 mm. sulla Sicilia; temperatura irregolarmiente variata: piogge generali, eccettuata la Toscana.

Barometro: massimo a 758 in Piemonte, minimo : 4 748 sul Lazio, Campania ed isole.

Probabilità: venti moderati o forti del 1º quadrante al nord, forti o fortissimi meridionali altrove; cielo generali mente nuvoloso o coperto con pioggie; mare agitato o molto a sitato specie lungo le coste meridionali.

N. B. -Alle ore 12 è stato telegrafato a, tutti i semafori di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 21 marzo 1910.

	OTA18	STATO	TEMPERATURA precedente					
8TAZIONI	del cielo	del mare						
	ore 8	ore 8	nelle 24 ore					
Porto Maurizio.	1/ conerto	mosso	15 5	11 8				
Genova	1/2 coperto coperto	calmo	17 7	11 4				
Spezia. Cuneo.	1/2 coperto	mosso	17 6	9 () 4 2				
Torino.	piovoso piovoso		8 6 11 8	5 9				
Alessandria	coperto	_	16 2	7 9				
Novara Domodossola	piovoso coperto	_	15 0 16 8	4 8 5 0				
Pavia	piovoso	_ `	16 0	7 6				
Milano Como	coperto		17 0 16 0	79 70				
Sondrio	coperto —		-	-				
Bergamo. Brescia	coperto		13 9	62				
Cremona.	coperto coperto	_	14 7 14 5	7 4 8 0				
Mantova.	[†] emporalesco		14 2	7 2				
Verona	coperto coperto	_	15 9 11 9	9 4 5 9				
Udine	coperto	=	13 6	92				
Treviso	coperto		13 5 12 8	8 7 8 9				
Padova	coperto coperto	agitato	13 8	85				
Rovigo.	coperto		15 3	62				
Piacenza. Parma.	piovoso piovoso	_	14 2	7 9 8 4				
Reggio Emilia	coperto	-	14 0	7 8				
Modena	coperto coperto	_	14 7	77				
Bologna .	piovoso	_	12 7	8 3				
Ravenna	coperto		11 6	61				
Pesaro.	coperto coperto	grosso	112	72				
Ancona Urbino	coperto	mosso	10 4	8.0				
Macerata.	piovoso piovoso	I =	78	5 4 6 0				
Ascoli Piceno		_		_				
Perugia. Camerino	3/4 coperto piovoso	=	$\begin{array}{c c} & 11 & 0 \\ & 8 & 0 \end{array}$	5 6 4 0				
Lucca	1/4 coperto	_	16.7	7 8				
Pisa Livorno	1/4 coperto	mosso	17 0	8484				
Firenze	sereno	- Mosso	14 9	96				
Arez-lo Sierla	3/4 coperto	_	13 8 12 8	8 0 6 5				
Gr.osseto.	1/2 coperto	_	15 9	90				
Teramo	coperto		17 0	8 3				
Chieti	coperto piovoso		13 0	54 60				
Aquila.	coperto	-	12 1 .	4 4				
Agnone Foggia	piovoso piovoso		12 1 18 0	5 6 6 0				
Bari.	coperto	agitato	192	6 4				
Lecce	coperto		18 8	11 9				
Napoli.	coperto	agitato	15 0	11 3				
Benevento Avellino	nebbioso coperto	_	14 7	3 9 6 0				
Caggiano	coperto	_	13 2	7 4				
Potenza	piovoso	_	13 6	6 4				
Tiriolo.	coperto nebbioso	_	18 8	$\begin{array}{c c} & 11 & 0 \\ & 6 & 0 \end{array}$				
Reggio Calabria Trapani			_	_				
Palermo.	coperto piovoso	agitato eaimo	17 1 21 5	11 4				
Porto Empedocle.	3/4 coperto	mosso	17 2	12 0				
Caltanissetta. Messina	piovoso piovoso	calmo	14.0	13 0				
Catania	1/4 coperto	mosso	16.8	12 7				
Siracusa	3/4 coperto piovoso	legg. mosso	17 1	13 0				
Sassari.	piovoso		13.8	7 9				
	I =	1	1 70 0	1				